

# È di Arrighini l'inzuccata vincente I grigi in semifinale con l'Albinoleffe

**ALESSANDRIA** **1**  
**FERALPISALÒ** **0**

**ALESSANDRIA:** Pisseri; Parodi (39' st Cosenza), Di Gennaro, Prestia; Mustacchio, Casarini, Bruccini (20' st Giorno), Celia; Chiarello (39' st Di Quinzio); Corazza (20' st Eusepi), Arrighini (43' st Stanco). **AIL.** Longo

**FERALPISALÒ:** De Luca; Bergonzi, Legati, Bacchetti, Giani (29' st Morosini); Carraro, Scarsella, Hergheligi (16' st Gavio); Deccarelli (16' st Petrucci), Tulli, D'Orazio (20' pt Miracoli). **AIV.** Pavanel

**Arbitro:** Bitonti di Bologna  
**Rete:** 48' Arrighini  
**Note:** ammoniti Bruccini, Legati, Carraro, Cosenza (dalla panchina), Parodi, Celia, Eusepi, espulso Magoni dalla panchina ospite

**FRANCESCO GASTALDI**  
ALESSANDRIA

Il Moccagatta regala ai grigi la semifinale contro l'Albinoleffe, decisivo l'1-0 col quale viene eliminata la Feralpisalò. Pollice «su» per la prestazione complessiva della squadra, che gioca con grande impeto, unico neo i troppi gol sbagliati da posizione molto favorevole. Decide una gran girata di testa di Arrighini su cross di Parodi: tanto risicato (e bugiardo nelle dimensioni) quanto utile il risultato che permette all'Alessandria di accedere al turno successivo al termine di una gara nella quale i padroni di casa rischiano poco e nel secondo tempo non concedono nulla alla pur temibile formazione gardesana.

Longo non snatura la squadra rispetto all'andata: conferma la fiducia a Parodi (la scelta si rivelerà vincente) ma piazza Casarini mezzala destra al posto di Giorno, titolare tre giorni prima. Si vede subito che i grigi sono in modalità playoff, come vuole il loro allenatore: in campo grinta e voglia di non mollare di un centimetro per i passeranno fondamentali per il passaggio del turno. L'atteggiamento è quello giusto ma il primo pericolo al quarto d'ora lo corre la porta di Pisseri: una doppia conclusione di Ceccarelli mette i brividi, Di Gennaro e il portiere sbrigliano la situazione non senza le proteste degli ospiti per un presunto rigore.

I grigi comandano le operazioni, gli ospiti giocano col cronometro già nei primi 45': quando, poco prima della fine della frazione, Bruccini si divora il gol del vantaggio sembra ineluttabile lo 0-0 al riposo. Invece Parodi inventa, Arrighini di testa finalizza e la partita si incanala sul binario giusto. Buona la prova del collettivo fino alla trequarti avversaria, forse manca un po' di cattiveria negli ultimi sedici metri ma il gol di vantaggio sposta gli equilibri e permette ai giocatori di casa di entrare in campo ad inizio ripresa con la consa-

LE ALTRE PARTITE

**Padova, che brividi  
L'Avellino passa  
anche con la sconfitta**

Non mancano le sorprese negli altri tre match. Il Padova va in semifinale ma perde 1-3 in casa contro il Renate che sfiora l'impresa: ospiti avanti con Galuppini (49'), Kabashi (56') e Giovenco (66') poi Nocciolini coglie un palo e sul capovolgimento di fronte Ronaldo (82') regala la qualificazione ai veneti. Altra semifinalista è l'Avellino battuto di misura dal Sudtirol (Casiraghi su rigore al 97'). È però dell'Albinoleffe il colpo di giornata: i lombardi vincono 1-0 a Catanzaro con rete di Gelli all'84'. F. G. —



Una torsione di Simone Corazza e Mattia Mustacchio al cross nel match vinto di misura dai grigi sulla Feralpisalò

LE PAGELLE DELL'ALESSANDRIA

## Parodi e Casarini instancabili Prova in chiaroscuro di Corazza

**6,5 PISSERI**

Trascorre un pomeriggio di relativa tranquillità anche se nel primo tempo corre un grosso pericolo: a pochi minuti dalla fine sale in cattedra deviando una velenosa conclusione di Miracoli con un balzo sulla destra. Nel finale è sempre preciso coi lanci di piede soprattutto quando c'è da scagliare il pallone lontano.

**7 PARODI**  
Il mister gli dà fiducia e lui lo ripaga con una prova in crescendo: dal suo piede parte il cross per il gol di Arrighini poi si sacrifica nel fare un ruolo che a lui non è congeniale ma mette notevole impegno e si distingue anche per qualche chiusura tempestiva, finisce coi calzettini alla Silvori (39' st Cosenza Ng).

**6,5 DI GENNARO**

Prima incrocio Tulli al quale concede poco, poi si trova a fare la guerra con Miracoli che fisicamente lo impegna maggiormente: non cambia la sostanza, non sbaglia un intervento risultando decisivo di testa ma anche facendo bene di piede. Nel finale rallenta giustamente l'azione cercando di far riflettere i compagni.

**6,5 PRESTIA**

Capitano coraggioso, nel senso che nel finale ci mette sempre la testa anche quando rischia grosso: non gli viene mai meno l'ardore agonistico che lo porta a fare a spallate con qualunque avversario gli si pari di fronte. Sicuro negli anticipi infonde anche sicurezza a tutti i compagni di reparto.

**Chi sale**



**Andrea Arrighini**  
Determinante



**Chi scende**



**Mirko Bruccini**  
Impreciso



Segna il gol qualificazione, fa ammonire due avversari e per diversi tratti del match fa reparto da solo

**6 MUSTACCHIO**

Va a corrente alternata ma, quando prende palla e punta l'uomo riesce a creare scompiglio nelle difese: un suo cross nel primo tempo meriterebbe miglior fortuna ma è nella ripresa che dimostra di essere anche molto duttile: si sacrifica in copertura, qualche volta si "incarta" tenendo palla ma nel complesso la sua prova è utile per la squadra e ci sarà bisogno di lui in semifinale.

**5,5 BRUCCINI**

Nel primo tempo si divora il gol del possibile vantaggio con un tiro troppo precipitoso. Non è preciso in fase di appoggio e infatti sono eccessivi gli errori a volte anche banali: leggermente meglio nel secondo tempo anche se la sostituzione a

metà frazione era nell'aria (20' st Giorno 5,5 subito perde un palo di palloni sanguinosi, poi riesce a raddrizzare un po' la sua prestazione con qualche scelta più felice).

**6,5 CELIA**

Parte bene riuscendo a trovare qualche sprazzo lungo la fascia, poi si spegne un po' quando la squadra insiste maggiormente dalla parte opposta. Nella ripresa presidia tutta la sua zona di competenza riuscendo ad essere efficace anche nella fase difensiva: un suo sinistro nel finale meriterebbe miglior fortuna.

**6 CHIARELLO**

Si sacrifica nel fare un lavoro oscuro e dispendioso sul play avversario Carraro: nonostante il fisico non lo aiuti contro avversari più prestanti lui non tira mai indietro il piede: peccato nel finale fallisca il gol del 2-0 che avrebbe regalato un finale di partita con meno paterni d'animo (39' st Di Quinzio Ng).

**5,5 CORAZZA**

Primo tempo in cui gira un po' al largo, anche lui nella ripresa aumenta l'intensità delle giocate, va a fare la guerra ma quando ha la palla buona per il 2-0 dovrebbe tirare e invece serve il compagno Arrighini (20' st Eusepi 6 mezzora a buoni livelli con palloni e falli conquistati con intelligenza).

**7,5 ARRIGHINI**

È lui il match winner con un gran gol di testa ma è la prestazione complessiva ad essere degna di nota. Fa ammonire due avversari che si alternavano su di lui in marcaturo, nel secondo tempo esce pure l'animo del lottatore, un peccato sciupò il gol del 2-0 (43' st Stanco Ng). F. G. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**MORENO LONGO** Il tecnico è soddisfatto

## “Abbiamo ritrovato il ritmo Ora dobbiamo continuare”

L'INTERVISTA

**R**abbiato dopo la partita di andata, mister Longo è raggiante al termine del match di ritorno. Il giusto approccio ma troppi errori sotto porta?

«Ho visto la mentalità che ci deve sempre contraddistinguere, ogni partita deve essere così. Abbiamo anche ritrovato il ritmo che un mese di sosta ci aveva in parte tolto. Certo bisognava segnare almeno un gol in più, la partita è stata in bilico fino all'ultimo e un episodio, una seconda palla o una giocata degli avversari potevano castigarci. Le nostre opportunità erano quasi a porta vuota e ci voleva maggiore concentrazione nella stoccata».

**Ha tirato dritto con le sue scelte dando nuovamente fiducia a Parodi in quel ruolo?**  
«Luca è un giocatore di cuore e di gamba. Se fossi un tifoso, che giochi bene o male non starei tanto a fare distinzioni, lui dà sempre il 110 per cento anche in allenamento. Ho avuto il merito di passare ol-



Il mister Moreno Longo

tre all'errore dell'andata anche se voglio ricordare che a Como, senza Parodi, avevamo preso comunque gol di testa. Sono contento per lui ma lo sono di tutta la squadra: ci siamo tolti di dosso la ruggine, i nostri valori e la nostra organizzazione di gioco sono venuti fuori».

**Un risultato che fa crescere l'autostima?**

«Certamente il passaggio del turno fa bene prima di tutto a noi stessi, abbiamo le potenzialità per stare sempre al top

ma bisogna sempre lavorare con lo spirito degli ultimi tre giorni. Comunque per prima cosa dobbiamo restare coi piedi per terra».

**La scelta di Corazza dall'inizio?**

«Avevamo impostato la gara in un certo modo, si studiano gli avversari e si cercano giocatori con determinate caratteristiche. Eusepi era uscito dal Covid, ha una struttura fisica che gli permette di andar in forma dopo altri: preferivo averlo a disposizione per l'ultima mezz'ora in modo da poter gestire la partita».

**Bruccini è parso in difficoltà soprattutto in avvio: cosa gli aveva chiesto?**

«In fase di non possesso doveva occuparsi della zona dove agiva la loro mezzala destra, poi doveva lavorare per dare appoggio e mettere in movimento Mustacchio che aveva un avversario diretto potenzialmente in difficoltà nell'uno contro uno».

**Arrighini al top?**

«L'ho visto entrare in campo con la scintilla giusta negli occhi». F. G. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REPORTAGE

**MASSIMO DELFINO**  
ALESSANDRIA

**A**lle 14,30, solo 44 tifosi hanno «accettato» di fare il tampone rapido, pur di non perdersi il ritorno al Moccagatta. Saranno una ventina in più prima del fischio d'inizio del match, fra loro non ci sono gli Ultras che preferiscono organizzare una coreografia all'esterno dello stadio ma rifiutano i controlli (e le spese) necessari per le misure anti-Covid.

Alla postazione allestita da Federlab a Ortincontra, proprio dietro la Gradinata Nord, affluiscono perlopiù genitori con i figli o coppie di fidanzati. C'è chi ha già il biglietto d'ingresso confidando di essere negativo al test (in effetti non ci saranno esiti allarmanti) e chi si presenta solo per avere chiarimenti: «Ho il certificato di guarigione dal coronavirus datato 7 dicembre 2020, non devo fare il tampone, vero?». Attimo di smarrimento alla postazione, nessuno sa rispondere ma un'occhiata al sito dell'A-



I tifosi che ieri pomeriggio sono tornati nella Gradinata Nord



Gli Ultras hanno deciso di tifare da fuori e di non fare il tampone

## Una sessantina i tifosi alla postazione di Ortincontra, "no" degli Ultras “Per lo stadio sì al tampone” Ma non tutti sono d'accordo



Luigi Fungo, uno dei tifosi che si è sottoposto al tampone rapido

lessandria spazza via i dubbi: «Nessun bisogno di tampone, basta presentare il certificato dell'Asl ai cancelli d'ingresso».

C'è chi non vede l'ora di godersi la partita: «Da un anno e mezzo non vado allo stadio, mi sento in astinenza»

commenta Luigi Fungo, tifoso grigio di Rocchetta Tanaro. Con lui papà Giorgio e il fratello Francesco: l'attesa per l'esito non è lunga, arriva il via libera: tutti dentro a tifare Alessandria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA